[illegible] PICCOLO esce tutti i giorni [illegible]. Il Supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col [illegible]; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible]; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 808.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 4.17 tramonta ore 7.46 — Trieste, Martedì 20 Giugno 1899. — Oggi: S. Silverio. — Domani: S. Luigi. — N. 6372

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le fasi della crisi ministeriale in Francia - La missione Waldeck-Rousseau fallita. PARIGI 19 (B). Waldeck-Rousseau stamane si recò all'Eliseo per riferire al presidente Loubet sull'andamento delle trattative coi personaggi politici; espresse la speranza di poter per questa sera riuscire a comporre il gabinetto.

PARIGI 19 (N). Waldeck-Rousseau ha offerto al generale Brugère il portafoglio della guerra, all'ammiraglio Fournière quello della marina ed a Millerand quello dei lavori pubblici.

PARIGI 19 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Havas)*. In seguito ad una conferenza di Waldek-Rousseau con Delcassé e Poincaré, quest'ultimo ha accettato il portafoglio dell'interno. Waldeck-Rousseau assumerà oltre alla presidenza, in seguito al rifiuto del generale Brugère, anche il portafoglio della guerra, nominando il generale Gallifet a capo dello stato maggiore. Per la entrata nel nuovo ministero, Poincaré pone la condizione che anche Krantz faccia parte del gabinetto. Per questo motivo Waldeck-Rousseau ha offerto a Krantz il ministero dei lavori pubblici. Krantz riguarda però questa offerta a lui, già ministro della guerra, come uno sfregio.

Ad ogni modo egli ha promesso di dare una risposta in tempo debito per render possibile a Waldeck-Rousseau di comunicarla al presidente della Repubblica. Lanessan ha accettato il portafoglio della marina.

PARIGI 19 (N). Waldeck-Rousseau voleva prendere Krantz come ministro dei lavori pubblici nel suo gabinetto per assicurarsi l'appoggio del gruppo Méline, il quale ordiva intrighi contro Waldeck-Rousseau. Questi conferì questa sera a lungo con Krantz, ma non riuscì a vincerne l'avversione contro il programma del futuro gabinetto. In seguito al rifiuto di Krantz si ritirano anche Poincaré e Delombre. — Quali prossimi candidati si riguardano ora Delcassé e Sarrien.

PARIGI 19 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Havas)*. Waldeck-Rousseau si recò dal presidente della repubblica Loubet e gli dichiarò di vedersi con suo grande rincrescimento costretto a declinare l'incarico avuto, non essendo riuscito ad accordarsi completamente con quei colleghi, sull'appoggio dei quali egli aveva contato.

PARIGI 19 (N). La combinazione Waldeck-Rousseau è naufragata. La situazione è ritenuta molto seria.

L'indisposizione dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 19 (B). Tutti i giornali constatano che il lieve malore reumatico da cui l'imperatore è afflitto in seguito ad una infreddatura è di nessuna conseguenza ed aggiungono che è già subentrato un miglioramento.

VIENNA 19 (N). Per consiglio dei medici l'imperatore deve rimanere a letto. Egli si occupa però egualmente degli affari di Stato. L'accesso alla sua stanza è permesso soltanto ai medici, agli aiutanti generali e ai due gran mastri di Corte. Questa sera i medici constatarono un miglioramento. Non c'è il minimo pericolo. L'imperatore è in ottima disposizione d'animo e gode buon appetito.

A Montecitorio — La situazione parlamentare. ROMA 19 (N). Montecitorio è oggi tranquillo. La discussione può dirsi consumata per soddisfazione e desiderio di De Felice, che aveva all'ordine del giorno varie interrogazioni e interpellanze. Si diceva che alla fine della seduta si sarebbe sollevato un incidente per la compilazione dell'ordine del giorno di domani, ma la maggioranza si vide in numero così esiguo, che non arrischiò nessuna discussione, temendo che sulla richiesta, che fosse stata per fare, l'Estrema sinistra domandasse l'appello nominale, e che poi, invece, la Camera non fosse risultata in numero, come ieri. Difatti, malgrado la vigilanza dell'on. Radice, i deputati nell'aula non raggiunsero la cifra che di poche diecine. Il ministro Bonasi, sebbene spinto dai suoi amici, non fece alcuna proposta concreta per la discussione nella seduta di domani, facendo capire che, mancando Pelloux, non poteva assumere alcuna responsabilità (commenti, ilarità). La Camera si sciolse prestissimo, perchè sopra otto interpellanze poste all'ordine del giorno, non erano presenti che tre interpellanti.

ROMA 19 (N). L'*Italie* dice che la maggioranza è seccata perchè vede Pelloux n[illegible]ciso. Se qualche estrema decisione non sarà presa dal governo, fra qualche giorno esso non troverà neanche il numero legale.

ROMA 19 (N). Pelloux ordinò ai prefetti di pregare i deputati a trovarsi presenti domani alla Camera, desiderando il governo di avere almeno 350 deputati.

Parlamento francese. PARIGI 19 (B). La Camera ed il Senato tennero oggi seduta per semplice formalità: la Camera si aggiornò fino a mercoledì, il Senato fino a giovedì.

Ancora l'arresto del generale Giletta. ROMA 19 (N). Circa l'affare del generale Giletta, le cose, secondo quanto affermano alla Consulta, si trovano allo Stato d'istruttoria, e finchè essa non sarà chiusa, nulla si potrà deliberare.

Parlamento germanico. — La questione di Samoa. BERLINO 19 (B). *Dieta dell'impero.* Nel corso della terza lettura del trattato commerciale provvisorio coll'Inghilterra, il deputato Liebermann biasima il procedere dell'Inghilterra a Samoa. Il segretario di Stato per gli esteri Bülow dichiara che la Germania vuole mantenuta la base giuridica del trattato relativo alle Samoa ed insiste sulla osservanza della condizione che la decisione della commissione internazionale debba essere unanime. Quella commissione ha provvisoriamente assunto in sua mano il supremo potere di governo nelle Samoa. Malietoa e Mataafa promisero alla commissione l'obbedienza e la consegna delle armi. Non è escluso che il conflitto fra i due pretendenti samoani venga risolto coll'abolizione della dignità reale. L'ammiraglio americano Hautz è partito da Samoa; il console generale germanico Rose partirà quanto prima in congedo. I tedeschi arrestati sotto l'imputazione di aver fomentato le discordie fra Malietoa e Mataafa furono riconosciuti innocenti e quindi vennero liberati. Il compito della commissione internazionale è di ristabilire la pace e l'ordine conformemente al trattato samoano. La Germania nei conflitti locali samoani non parteggia per nessuno.

La Dieta continua poi la discussione della legge per la tutela degli operai che non aderiscono agli scioperi. Il cancelliere dell'impero osserva che i socialisti combattono accanitamente la legge; e questo - dice - si spiega benissimo.

Strano sarebbe solo se altri partiti osteggiassero la legge. Non si vuol punto limitare il diritto di coalizione degli operai, si mira semplicemente ad impedire che una parte degli operai venga terrorizzata dall'altra.

Posadowski, ministro dell'interno aggiunge essere falsa l'asserzione che il Governo, colla nuova legge, formalmente lasci, ma effettivamente tolga agli operai il diritto di coalizione. La legge tende solo a guarentire la sicurezza dell'individuo.

Bebel osserva che la legge in discussione è una legge eccezionale. Il Governo usa nei nuovi provvedimenti due pesi e due misure. Cita casi di operai puniti ingiustamente.

Dalla Sinistra si fa eco delle parole di Bebel con grida di *pfui* all'indirizzo del Governo. Il presidente osserva che il *pfui*, è un'esclamazione poco parlamentare ed ammonisce quindi la Sinistra.

La discussione continuerà domani.

Alla frontiera serbo-turca. BELGRADO 19 (N). Presso Negulin e Heiduschka vi furono nuovi combattimenti. Gli arnauti hanno abbruciato due *blockhaus*. Presso Brania le truppe regolari serbe combattono contro 200 *nizam* turchi e contro albanesi. I commissari turco e serbo sono già qui ed hanno preso disposizioni per il ristabilimento dell'ordine.

LONDRA 19 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario di Stato per gli esteri Brodrick, rispondendo ad un'interpellanza, dichiara di ritenere sufficenti le misure militari adottate dalla Serbia per mantenere l'ordine, minacciato dai recenti scontri al confine serbo-turco.

VIENNA 19 (N). La *Pol. Corr.* reca: Dal 16 corr. in poi sulla frontiera serbo-turca la tranquillità non è più stata turbata. Il presidente dei ministri serbi, il quale in seguito ai recenti fatti aveva prolungato il suo soggiorno a Vienna, ha proseguito oggi il viaggio per Marienbad.

BELGRADO 19 (N). Re Alessandro partirà fra breve per Nizza per assistere al collocamento della prima pietra per una nuova caserma della truppa del genio. In quell'occasione i comandanti delle truppe serbe terranno una conferenza per discutere sui mezzi atti a ristabilire l'ordine ai confini.

BELGRADO 19 (N). Al confine regna la quiete non essendo avvenuti nuovi conflitti. Il commissario serbo colonnello Nesic, è arrivato sopra luogo. Dopo il suo arrivo, egli ebbe subito un convegno con l'ispettore turco, col quale s'accordò per avviare un'inchiesta preliminare. Le truppe serbe, partite per il confine, hanno preso posizione ad una certa distanza dalla linea di frontiera.

Fra sovrani e principi. VENEZIA 19 (N). Si annunzia che nella seconda metà di luglio i sovrani visiteranno Venezia.

ROMA 19 (N). Il duca di Genova si recherà il 2 luglio a Genova, per assistere alle feste del patrono di quella città.

HAMMERFEST 19 (N). I principi di Napoli partirono ieri per lo Spitzberg. Ritorneranno fra cinque settimane.

MONACO 19 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando è ripartito per Vienna.

DRESDA 19 (B). La regina si è riavuta dall'indisposizione conseguente alla sua caduta a Sybillenort; però, a quanto si dice, ella non accompagnerà il re a Stettino.

LEOPOLI 19 (B). L'arciduca Ranieri è giunto a Cakopan; riparte oggi stesso per l'Ungheria.

Dimostrazioni contro gli antisemiti. - Le misure della polizia. Il „bel Carlo" difeso dalle donne. VIENNA 19 (N). L'agitazione contro i cristiano-sociali va assumendo proporzioni sempre maggiori, cosicchè la polizia ritiene necessario prendere giornalmente misure speciali per difendere i capi degli antisemiti contro le dimostrazioni dei socialisti e dei liberali. Le abitazioni di parecchi ragguardevoli consiglieri comunali cristiano-sociali erano ieri custodite dalla polizia. Il borgomastro dott. Lueger, che si era recato ad una gita organizzata dai cristiano-sociali al Semmering, fu fatto segno a clamorose dimostrazioni ostilli.

Al Semmering i gitanti cristiano-sociali s'imbatterono in numerosi membri della associazione liberale per l'educazione del popolo, i quali fecero una rumorosa dimostrazione, gridando: „Abbasso Lueger, abbasso i cristiano-sociali". Alcuni touristi più arditi si avvicinarono al dott. Lueger gridandogli: „Imbroglione, brigante, ciarlatano della riforma elettorale, schernitore del popolo". Le donne che prendevano parte alla gita cristiano-sociale presero le difese del dott. Carlo Lueger, rispondendo agli attacchi degli avversari con grida di „abbasso e pfui". In fine le più triviali volsero ai dimostranti la schiena, levandosi le sottane di dietro e provocando con ciò uno scandalo inaudito.

Dinanzi all'abitazione di Schneider avvennero ieri a Vienna dimostrazioni, alle quali presero parte non soltanto i socialisti, ma anche quasi tutti i piccoli industriali che abitano nella stessa via. I dimostranti gridavano: „abbasso i cristiano-sociali" ed emettevano fischi da passar gli orecchi.

Nelle adunanze socialiste tenutesi ieri, si proclamò che a Vienna il partito cristiano-sociale non dovrà tener più alcuna adunanza.

Da questa risoluzione si arguisce che i socialisti hanno l'intenzione di mandar a rotoli ogni adunanza cristiano-sociale.

SALISBURGO 19 (N). Il partito clericale tenne ieri un'adunanza nella quale parlò anche il dott. Gessmann, uno dei capi del partito antisemita di Vienna. Contemporaneamente il partito tedesco-nazionale aveva convocato un comizio, al quale parlò il deputato Hueber. Dopo la loro adunanza i tedeschi-nazionali si recarono dinanzi al locale dove si trovavano i cristiano-sociali che alla loro uscita furono accolti da grida assordanti e da una pioggia di uova fradice.

Lo stato del duca caduto da cavallo. MONACO 19 (B). Il bollettino sullo stato del duca Sigifredo di Baviera, caduto da cavallo, ieri, durante le corse, dice: „Notte tranquilla; verso mattina un'ora di sonno calmo; l'infermo è pienamente in sè, stato complessivo soddisfacente; il paziente abbisogna di riposo assoluto".

La questione dell'imposta sulla birra. VIENNA 19 (B). La *Neue Freje Presse*, richiamandosi a informazioni pervenutele da parte competente, dice inesatta la notizia secondo cui sarebbero imminenti dei negoziati fra i due Governi nella questione dell'imposta sulla birra, questione che, invece, devesi considerare come già risolta.

Ricciotti Garibaldi nell'Argentina. ROMA 19 (N). Il *don Chisciotte* conferma che il 30 giugno col vapore *Washington* partirà per l'America del Sud il generale Ricciotti Garibaldi accompagnato dalla famiglia. Egli si fermerà qualche giorno a Montevideo, ove nacque e poi andrà a Buenos-Ayres, dove è atteso da quel presidente Roca. Il *don Chisciotte* crede che Ricciotti potrà coprire importanti uffici in quella Repubblica.

Massacro di missionari smentito. LONDRA 19 (B). La *Reuter* ha da Hongkong: Notizie qui pervenute smentiscono le voci secondo le quali il missionario Philipps ed i suoi compagni sarebbero stati massacrati. Tutti i missionari si troverebbero al sicuro.

400 maestri all'Esposizione del 1900. VIENNA 19 (B). Affinchè il personale insegnante delle scuole industriali possa visitare con maggior profitto l'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900, il ministero dell'istruzione ha l'intenzione di affidare gli insegnanti che si recheranno a Parigi a scopo di studio alla direzione di persona competente che servirà loro di guida. Il ministero sosterrà le spese di viaggio e per una fermata a Parigi di 16 giorni per 400 maestri di scuole industriali. Inoltre per questi maestri, nei mesi delle imminenti vacanze si attiveranno a Vienna ed a Praga dei corsi di lingua francese.

Un quadro di Botticelli sparito da Roma. ROMA 19 (N). Alcuni giornali avevano comunicato ch'era stato asportato da Roma un quadro attribuito a Botticelli, appartenente al principe Chigi. Ora risulta alla Direzione generale delle Belle Arti che il principe Chigi aveva infatti annunciato al ministero di aver venduto quel quadro a tale che dichiarava a sua volta di rimanere vincolato agli obblighi della legge, mantenendo il quadro a Roma. Ma l'immediata ispezione ordinata dal ministero provò che il presunto compratore aveva dato un indirizzo falso, nè fu possibile finora sapere dove l'oggetto d'arte sia stato trasportato.

Baccelli ha ordinato perciò di procedere senza indugio per via giudiziaria.

Le trattative con la Banca a.-u. BUDAPEST 19 (B). L'Agenzia telegrafica ufficiosa ha da Vienna: Stamane il governatore generale della Banca a.-u. dottor Giulio Hautz, in una conferenza durata parecchie ore coi membri del Consiglio generale, riferì sullo stadio in cui si trovano presentemente le trattative fra i due Governi e la Banca, relativamente alla riforma della convenzione con la Banca stessa. Le proposte formali del Governo saranno comunicate alla direzione della Banca fra giorni; quindi il Consiglio si riunirà ancora entro la settimana, per prendere delle deliberazioni in merito alle proposte governative.

Lo sciopero dei tessitori. BRUNA 19 (B). Nella sede delle associazioni operaie oggi ebbe luogo un'adunanza cui intervennero più di 10.000 tessitori scioperanti. Tutti gli oratori, uomini e donne, esortarono i loro operai a perseverare nello sciopero. Gli operai aderirono applaudendo vivamente gli oratori.

PRAGA 19 (B). Notizie da Eipel dicono che colà tutti i tessitori hanno ripreso il lavoro.

Da Tachau si ha che i capi del partito operaio ieri comunicarono all'autorità essere stata presa la determinazione di dichiarare finito lo sciopero degli operai edili.

Scarica fatale. Un morto e due feriti. PRAGA 19 (B). Ieri nel giardino di una trattoria nel distretto di Smichow si scaricò, non si sa ancora per qual causa, la carabina d'un gendarme, il quale era stato collocato in quel giardino per vegliare al mantenimento dell'ordine. Il proiettile passò da parte a parte un uscio ed andò a colpire tre avventori della trattoria, i quali si trovavano sul palco dell'orchestra. Uno dei colpiti, l'apprendista muratore Jaroslavo Maly, d'anni 15, rimase morto all'istante, gli altrui due riportarono ferite piuttosto gravi. Venne tosto avviata una severissima inchiesta.

Suicidio. - Amore e defraudi. — BUDAPEST 19 (N). Ieri nel pomeriggio si è ucciso con un colpo di rivoltella un certo Giulio Goldeck, ufficiale all'ufficio bolli. Il Goldeck, il quale come impiegato aveva sempre condotto vita esemplare, aveva fatto un anno e mezzo fa la conoscenza di una sartina, ch'egli prese ad amare. Questo amore fu per lui fatale. Egli incominciò a vivere in modo dissoluto e per far fronte alle spese, che oltrepassavano le sue forze finanziarie, egli commise ingenti malversazioni. Per paura che i defraudi da lui commessi venissero sorpresi, decise di morire.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'unanimità del partito liberale-nazionale contro il clericalismo. Il Comizio convocato ieri l'altro dall'Associazione progressista ha affermato, votando con entusiastica acclamazione l'ordine del giorno propostogli, essere postulato fondamentale ed assoluto del partito liberale-nazionale l'esclusione d'ogni ingerenza confessionale nella scuola e nella educazione.

Tale deliberazione, per il concetto generale da cui procede e per le motivazioni che la raccomandarono al suffragio dell'assemblea, si risolse in una solenne proclamazione di principio, e significa: che il partito liberale-nazionale di Trieste intende mantenere, fra le basi essenziali del suo programma, la lotta contro ogni tendenza clericale.

Che tale fosse il pensiero del partito liberale-nazionale, e quindi della maggioranza del paese, si sarebbe forse ritenuto superfluo affermare, se negli ultimi tempi, di fronte alle agitazioni dei padri salesiani per invadere il campo dell'educazione della gioventù, alcune voci che correvano e l'atteggiamento dell'*Indipendente*, favorevole all'opera dei padri salesiani, non avessero fatto lecito supporre che uomini nostri, in attinenze col detto giornale, ne approvassero l'atteggiamento, e quindi dissentissero o intendessero scostarsi dal partito liberale-nazionale, per quel che riguarda il suo programma di fronte alle mene dei clericali.

Ora, in relazione alle parole dette dall'on. Benussi, nel comizio di domenica, all'indirizzo dell'*Indipendente*, cinque persone che partecipano alla vita pubblica del paese e otto rappresentanti della preesistita *Lega dei giovani* hanno inviato al direttore dell'*Indipendente* delle lettere, nelle quali, mentre riaffermano la loro fiducia nel programma del giornale e nella persona del suo direttore, dichiarano esplicitamente di *dissentire dall'attitudine presa dal giornale in favore dei padri salesiani.*

E infatti:

Gli on.i consiglieri municipali dott. Ernesto Spadoni, Antonio Barison e Carlo Banelli scrivono che *pur facendo le debite riserve sull'atteggiamento dall'„Indipendente" assunto nella questione dei salesiani*, riaffermano ecc.

Gli on.i L. Bernardino e M. Bratos dichiarano che *pur dissentendo dall'attitudine dall'„Indipendente" presa in favore dei salesiani*, riaffermano ecc.

Otto dei rappresentanti della preesistita *Lega dei giovani* e precisamente i signori Edgardo Rascovich figlio, Leone Veronese, dott. Mario Novak, Ruggero Bernardino, Nicolò Quarantotto, dott. Gilberto Senigaglia, Gildo Vardabasso, Gino Mauro scrivono che, *pur dissentendo dalle opinioni manifestate dal citato giornale nella questione dei salesiani*, riconoscono ecc.

Un'altra lettera pubblica l'*Indipendente* ed è dell'on. Edgardo Rascovich, che lo ha autorizzato a renderla pubblica. In questa lettera, indirizzata al direttore del giornale, prima che sorgesse la questione dei salesiani, l'on. Edgardo Rascovich lo ringrazia per la parte presa alla sua malattia e *fa sinceri voti* che l'*Indipendente* possa tener alta per lungo giro di tempo ancora l'onorata bandiera.

L'importanza di tali dichiarazioni non può sfuggire ad alcuno. Grazie all'evidente sconfessione in esse contenuta, dell'atteggiamento assunto dall'*Indipendente* nella questione dei salesiani, è ormai solennemente dimostrato che l'intero partito liberale-nazionale, in tutti i suoi membri, dentro e fuori dei suoi ordini militanti, riafferma come uno dei postulati essenziali del suo programma la lotta contro le mene e le tendenze clericali, e accetta gli obblighi e le conseguenze che da tale affermazione derivano.

Sull'intervento de' socialisti al Comizio. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Interesso la cortesia di questa spett. Redazione a voler pubblicare la seguente mia dichiarazione:

Di fronte all'affermazione di un connubio fra il partito liberale-nazionale ed il partito socialista-internazionale, in occasione dell'Adunanza generale straordinaria di domenica, dichiaro che la notizia non ha ombra di fondamento.

Un aderente al partito socialista, fino allora a me affatto sconosciuto, venne a chiedermi se il Comizio non potesse farsi col concorso dei socialisti. Risposi che era

---

GIULIO CLARETIE — 66

AMOR DI PADRE

Arthez le domandò se aveva bisogno di un po' di denaro. Per vivere ella accettò la elemosina del dottore, per vivere colla speranza di vedere ancora una volta Natale...

— Le scriverò - le disse il dottore pensando che bisognava tenerla tranquilla finchè fosse compiuto il dramma che si preparava laggiù alla Roquette.

La fece salire in un *fiacre*, dette l'indirizzo al cocchiere ed egli se ne tornò quindi a casa, a piedi, pensando sempre a Natale, al passato, al presente, alle stranezze del caso che gli aveva fatto incontrare quella donna proprio per impedirle di eseguire il suo funesto disegno.

— Anche lei non lo crede colpevole! Ma possibile che sia un assassino?

Aveva mandato alla prigione il volume di Silvio Pellico chiestogli da Natale. Tre giorni avanti gli era stato ritornato con questa parola: „Impossibile!"

— Il veleno valeva meglio di ciò che si prepara laggiù! - pensava Arthez.

— Come va il bambino? - domandò al servitore appena entrato in casa.

— Va bene; si è addormentato presto.

— Non ha febbre?

— Non credo.

Il piccolo Giacomo dormiva infatti tranquillamente nel suo lettuccio. Arthez gli toccò le mani.

— Sì; ha un po' di febbre - disse.

La camera di Pasquale era attigua a quella di Giacomo. Il dottore vi entrò, e alla luce della lampada si mise a leggere. Le ore passavano; nel silenzio dell'appartamento l'orologio suonò le undici, poi la mezzanotte. Ad un tratto il dottore trasalì; Giacomo, nella sua camera, aveva gettato un grido straziante.

Arthez si precipitò chiamando:

— Giacomo! Giacomo! Giacomo!

Ma sulla soglia indietreggiò, quasi spaventato. Il bambino era fuori del letto, seminudo, livido, cogli occhi smarriti, fissi. Con gesto spaventato pareva designare nell'ombra qualche cosa che Pasquale Arthez non scorgeva.

Il dottore gli disse:

— Che hai, piccolo Giacomo?

Il bambino non rispose. Tremava sempre. Aveva gli occhi fissi sul medesimo punto, all'angolo della camera dove Pasquale non vedeva nulla, e, orribilmente pallido, col corpo scosso da un brivido orribile, stendeva il braccino magro verso quel punto invisibile, mentre dalla sua gola uscivano singhiozzi rauchi che pareva lo strozzassero.

Arthez lo prese fra le braccia, ma dovette fare uno sforzo per sollevarlo da terra. Giacomo resisteva. Una forza sconosciuta animava quel corpicin gracile. Il dottore lo mise sul letto, lo coprì. Giacomo tremava come se avesse avuto la febbre, ma non era la febbre che lo scuoteva, era una neurosi terribile, qualche cosa come una catalessia singolare, un accesso di una di quelle malattie misteriose, di quelle affezioni quasi fantastiche che sconcertano lo scienziato, che spaventano l'ignorante.

Arthez ebbe quasi paura. Conosceva la sensibilità straordinaria del bambino. Lo stato catalettico poteva durare a lungo. La catalessia è un lampo o un'affezione persistente. Essa spaventa; la sua potenza pare raddoppiata dal mistero. In Giacomo durò poco; una mezz'ora appena; dopo, piangendo, il bambino ritornò in sè e riprese a vivere.

Arthez gli domandò:

— Che cosa è che t'ha fatto paura? Che hai?

— Ciò che ho? - disse il bambino guardando bene in faccia Pasquale, fremendo, e con una facilità di parola che, ordinariamente, non aveva. - Ho che vedo che stanno per fare del male a mio babbo!... Sì, laggiù... si prepara una macchina in legno... Non sente i colpi di martello?... Vogliono ammazzarlo!...

— Ammazzarlo! - disse Arthez sentendosi agghiacciare il sangue nelle vene.

— Sì... vi è coltello... lungo... e delle grandi tavole... E' tutto rosso! tutto rosso! Non vede?...

La specie di visione fatta nel sogno riappariva agli occhi del bambino, perchè la medesima espressione smarrita gli slargava le pupille e il medesimo gesto del braccio steso verso l'angolo della camera si riproduceva.

— E' lui, il mio babbo... lo vedo anche lui... Sì, egli dorme... e gli altri, sulla piazza, lavorano sempre... Sente i colpi? Ah! vedo bene! vedo bene! Babbo! babbo! babbo!

(Continua)

impossibile di farlo insieme, libero ad essi, naturalmente, di organizzarne un altro.

Intervenni presso il proprietario del Teatro Fenice per far ottenere ai socialisti il teatro, tanto più che la persona con cui parlavo disse essere diffuso il convincimento che i socialisti non potevano mai ottenere un teatro perchè il nostro partito vi si opponeva.

Ebbi una risposta adesiva in massima, però condizionata alla approvazione di altri cointeressati ed all'allontanamento di difficoltà tecniche e la comunicai alla stessa persona che s'era rivolta a me, perchè s'intendesse direttamente col proprietario del teatro.

L'intervento di un gruppo di socialisti al Comizio di domenica non m'era noto. Non conoscevo il sig. Ucekar neanche di persona e seppi della sua presenza al Comizio soltanto quando entrai al Politeama Rossetti. Che in mezzo a tanti inviti distribuiti ne abbiano potuto ottenere anche alcuni che si professano socialisti è abbastanza naturale.

Ma affermato tutto ciò in omaggio alla verità, non mi rincresce punto che i socialisti sieno intervenuti al Comizio, distruggendo così coi fatti la leggenda che i liberali avessero paura di lasciarli parlare.

Vi ringrazio per la cortesia che certo mi userete pubblicando queste poche righe e mi professo dev.mo vostro

Giorgio A. G. Benussi
Presidente del Comitato Dirigente dell'Associazione Progressista.

Trieste, 19 giugno 1899.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal dott. Antonio de Volpi, in sostituzione di fiori sulla tomba dell'amico Costantino G. Ruchpani, c. 50.

Dal sig. Giovanni Herrmanstorfer, per una differenza col sig. G. T. c. 10.

La tricolore slava e la tricolore italiana. Nella seduta del 31 maggio della Dieta istriana, l'on. Ventrella faceva la seguente interpellanza che riproduciamo dal resoconto stenografico:

«E' successo più volte che taluna delle poche società slave hanno inalberato entro i confini di questa provincia sugli edifici della loro sede, il vessillo bianco-rosso-turchino, il quale venne anche talvolta portato in giro dimostrativamente da gruppi di persone appartenenti alla popolazione della campagna e ciò senza che le autorità dello Stato vi abbiano sollevata eccezione; questo vessillo, perchè non proprio dello Stato, nè della provincia dell'Istria, nè dei suoi comuni, ma quale simbolo esteriore di un'affermazione panslavista, rappresenta per la nazionalità del paese una provocazione, spesse volte origine di giustificata reazione da parte di chi vuole rispettato il carattere italiano di questa terra.

«Tutte le volte all' opposto che la popolazione italiana della Venezia Giulia, sia con fiori o fettuccie all'occhiello, sia con serpentine, sia con bandiere, volle mostrare i colori bianco-rosso-verdi, come simbolo della propria nazionalità, le autorità governative con uno zelo eccessivo intervennero in senso repressivo, iniziando persino dei processi, comminando condanne e passando allo scioglimento di società legalmente costituite.

«Questa diversità di trattamento fatto dagli organi dello Stato alle due nazionalità sopra contemplate ed a tutto danno della popolazione italiana, provoca una fondata sfiducia da parte di questa ultima verso l'Imperiale Governo, il quale ciò facendo si manifesta inconseguente e partigiano.

«Gli è perciò che gli infrascritti presentano all' imperiale Governo la seguente interpellanza:

I. Intende l'imperiale Governo di proibire per l'avvenire l'esposizione in questa provincia di vessilli bianco-rosso-turchini, perchè implicanti una evidente provocazione al sentimento nazionale italiano del paese?

II. E' l'imperiale Governo disposto, qualora intendesse di permettere, nell'interesse di una libera affermazione nazionale, l'esposizione delle bandiere slave, di permettere eziandio alla popolazione italiana della provincia l'uso delle bandiere bianco-rosso-verdi, quali simbolo della propria nazionalità?»

Di questa diversità di trattamento usata dal Governo verso slavi e italiani, si occupò anche la Dieta di Trieste. Ma naturalmente nè la prima nè la seconda protesta ebbero l'onore di una risposta diretta.

Il Governo è abituato a far meglio, in questi casi: risponde con l'azione. Vedere nella questione del ginnasio croato: Ottocentomila italiani protestano ad una voce nei comizi, nei Consigli municipali, nelle Diete, nei giornali, contro l' erezione di quell'istituto nel cuore di una terra italiana; e chiedono sia eretto - se lo si vuole ad ogni costo - fuori dei confini delle nostre provincie. Ebbene: il Governo non risponde alle proteste, anzi le rinvia senza nemmeno prenderne cognizione; e preferisce far conoscere il suo pensiero... aprendo il concorso per i posti di professori al ginnasio croato.

Nella questione delle bandiere nazionali fa egualmente: non risponde alla interpellanza Ventrella; non risponde alle proteste della Dieta triestina; e invece lascia che nelle processioni religiose e nei comizi di campagna, il tricolore slavo sventoli in faccia agli italiani. Che più? Si permette ad una Società corale di Barcola di fare con grande solennità l' inaugurazione della bandiera sociale,... bianco-rosso azzurra.

Gli slavi hanno adottato quei colori come emblema nazionale, ed hanno ragione di sciorinarli al sole: la libertà è come il sole, fatta per tutti. Ma perchè non si concede a noi l'eguale diritto? Siamo i figli di nessuno, noi? Siamo venuti ieri al mondo? O non apparteniamo forse alla nazione più illustre, che ha insegnato alle altre genti la Giurisprudenza coi suoi codici, la Bellezza con i suoi artisti, che ha aperto le vie dei mondi ignorati, coi suoi esploratori; che ha portato il più ricco, il più vario, il più geniale patrimonio di cultura, di scienza, di pensiero alla civiltà umana?

Per il contegno di un ufficiale di polizia. La Direzione della „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio", ci comunica, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera, da essa indirizzata al signor Direttore di Polizia:

Ill.mo Sig. Cristoforo Busich
I. R. Direttore di Polizia.

„Ella sarà certamente edotta che la sottoscritta s'era fatta iniziatrice d'un'agitazione onde conseguire la chiusura domenicale estiva dei negozi; a tal uopo erano stati convocati i padroni dei medesimi ad una adunanza in cui si deliberò, ad unanimità di voti, che tale chiusura avesse principio col giorno di ieri, 18 giugno.

„Ora gli agenti di negozi, sapendo, pur troppo, per antecedente esperienza, che qualcuno fra i padroni avrebbe almeno tentato di aprire, vollero accertarsene de visu, e percorsero di buon'ora il Corso, la via Nuova e la Barriera vecchia in numero di circa 200.

„In quest' incontro gli organi di p. s. che li accompagnavano, si comportarono in modo sì contradditorio, da far quasi parere che gli ordini impartiti ai singoli comandanti, emanassero da due autorità differenti e non da quell'unica di cui Ella è il capo.

„E difatti: mentre il contegno di quelli che seguivano gli agenti in via Nuova, e specialmente del comandante signor Göhl, merita lode, quello usato dall'ufficiale sig. Krajscock, è stato quanto di più inurbano si possa imaginare. Il povero uomo pareva ossesso; correva e gridava come una furia; un centinaio d' agenti, che sono persone civilissime, sarà sembrato ai suoi occhi allucinati, un branco di malfattori a cui si debba dare la caccia, perchè egli, ad un certo punto, allo sbocco della via Barriera vecchia, sguainò la sciabola facendola roteare sul capo di 30 o 40 agenti che procedevano tranquillamente, senza emettere un solo grido. Fece poi arrestare due agenti senza motivo alcuno.

„Ora, la sottoscritta „Cassa di protezione", tutelatrice degli interessi morali e materiali degli agenti dei negozi di Trieste stima suo dovere di segnalare all' attenzione della S. V. Ill.ma l' eroiche gesta dell' ufficiale Krajscock, osservando che della verità dei fatti suesposti, sono stati testimoni oculari parecchi direttori della sottoscritta.

„Con la più alta osservanza
La Direzione della Cassa".

Camera di commercio. Ieri alle 6 e mezzo pom., ebbe luogo una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del bar. de Reinelt, con l'intervento di 41 membri. I posti riservati al pubblico erano occupati, e molte persone si affollavano nella saletta attigua.

Aperta la seduta, il presidente commemora con calde parole il defunto signor Giorgio Costantino Ruchpani, che fu dal 1869 al 1874 membro attivo della Camera. Invita la stessa ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata *(la Camera assorge).*

Il vicesegretario, dott. Euenkel, dà lettura dei protocolli 17, 25, 30 maggio e 3 giugno, che vengono approvati.

Si dà quindi lettura di varie comunicazioni su argomenti già evasi. Vi è, fra altro, una lettera di ringraziamento dell' ex segretario cav. Bujatti, collocato in istato di quiescenza.

Un appunto all'ordine del giorno.

Giorguli chiede di parlare sulle comunicazioni testè prelette. Si attendeva una comunicazione relativa all'odierna seduta riservata, contemplata nell'ordine del giorno per il fatto che quella seduta comprende la nomina del vicesegretario della Camera. Essendo tale posto attualmente coperto gli riesce un po' strano l'oggetto di pertrattazione. Lo considera un'anticipata sepoltura di quella proposta Mazzoli e C.i che sta al N. 7 dell' ordine del giorno e che contempla appunto la revisione del quadro organico degli impiegati della Camera, nonchè l' apertura di concorso al posto di segretario. Rivestendo la cosa un carattere serio, prega la presidenza di non tenere oggi la seduta riservata.

Dimmer trova l'osservazione superflua, perchè l'ordine del giorno parla di un'*eventuale* seduta riservata. Se il punto 7 cadrà la seduta si terrà. Non comprende la meraglia per la circostanza che di questa seduta non si è fatto cenno nelle comunicazioni. Siamo già inoltrati nella stagione calda e ritardando ancora questa nomina, si dovrebbe rimandarla all'autunno. Insiste perchè sia mantenuto integrale l'ordine del giorno.

Giorguli replica, osservando che manifestò soltanto un apprezzamento.

La Camera prende atto della comunicazione.

Nomina di un giudice arbitro.

Al posto di giudice arbitro di lista, lasciato vacante dal defunto Guglielmo Finazzer, viene eletto il signor Federico Schnabl.

Museo commerciale di Filadelfia.

Al punto 4° il segretario dà lettura di un lusinghiero invito della Direzione commerciale di Filadelfia ad accettare la nomina a membro permanente del Consiglio consultivo di questa istituzione. La riferta rileva che il Museo commerciale di Filadelfia è un'istituzione pubblica utilissima che ha lo scopo di creare relazioni commerciali, migliorare quelle esistenti, esporre materie greggie di altri paesi ecc. La sua attività è mondiale e l' appartenervi vuol dire contribuire al benessere generale. La deputazione di Borsa propone di accettare l' onorifico invito.

La Camera approva senza discussione. A delegato all'esposizione commerciale internazionale di Filadelfia viene eletto il signor Carle V. Küchler della ditta Fischer e C.°

Per il riposo domenicale degli agenti di commercio.

Il segretario prelegge una domanda del Comitato misto dell' „Associazione mutua triestina fra agenti di commercio e scritturali" e la „Società cooperativa fra impiegati" in merito al riposo domenicale, con la quale domanda si sollecita la Camera di Commercio ad interporre i suoi buoni uffici, per ottenere per gli agenti e scritturali il riposo domenicale per la durata di tutto l' anno.

La Deputazione di Borsa, tenuto conto della posizione di Trieste e della necessità di adattarsi alle condizioni del grande traffico, non ritiene opportuno di esercitare un' influenza speciale a pro di tale domanda, bensì di limitarsi al voto che vengano fatte tutte quelle concessioni compatibili con le speciali condizioni del nostro commercio.

Venezian parla lungamente in favore degli agenti di commercio, i quali hanno diritto ad ogni considerazione. Non si può rispondere loro con un rifiuto. Oggi che tutte le classi dei lavoratori chiedono un riposo domenicale completo, ritiene che la Camera farebbe bene ad occuparsene, conciliando le necessità del commercio con la legittima domanda degli agenti. Fa proposta di nominare una commissione di cinque membri per esaminare l' argomento.

Dimmer. La proposta dell'on. Venezian non si diparte dalle vedute della Deputazione di Borsa e perciò non ha difficoltà di appoggiarla.

Si sospende per qualche minuto la seduta affinchè i membri della Camera possano mettersi d'accordo sulle persone da eleggersi a formare questa Commissione.

Ripresa la seduta vengono eletti per acclamazione i seguenti signori: L. Bergauer, cav. Oscar Gentilomo, Gesa Pullitzer, cav. Fortunato Vivante e Vittorio Venezian.

La revisione del quadro organico degli impiegati.
Concorso al posto di Segretario.

Al 7° punto il segretario dà lettura della proposta Mazzoli e Consorti per la revisione del quadro organico degli impiegati della Camera, nonchè per l' apertura di concorso al posto di segretario.

La deputazione di Borsa combatte la proposta con varie argomentazioni, appoggiandosi al § 10 della legge del 1868 sulle Camere di Commercio, nonchè sull' art. 18 del regolamento interno. Osserva che il sistema attuale è migliore di ogni altro ordinamento, il quale porterebbe di necessità un aumento del personale e della spesa. Di impiegati effettivi la Camera non ne ha che sei e perciò i graduali avanzamenti si succedono a lunghi intervalli. L'attuale giusta commisurazione offre maggiori garanzie. Riguardo alla nomina del segretario la Deputazione di Borsa si dichiara assolutamente contraria all'apertura del concorso e conclude col proporre il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta Mazzoli e Consorti.

Aperta la discussione chiede di parlare l'on. *Giorguli*, il quale, in un lungo discorso, combatte le obbiezioni della Deputazione di Borsa. La questione - dice - ha carattere di massima, ogni carattere personale è escluso. Egli rimase colpito per la forte somma spesa in emolumenti agli impiegati definitivi (f. 16.000) contro f. 14.000 per gl' impiegati provvisori. Riteneva dapprima che questa seconda spesa fosse occasionata da straordinario affollamento di lavoro mentre invece si tratta di una posta ordinaria del bilancio. Il punto di partenza è questo: Contro 6 impiegati definitivi ve ne sono 14 provvisori, i quali da molti anni prestano servizio alla Camera. E' iniquo non porli a pari condizioni dei primi. Per viste di equità si deve prendere in considerazione anche questi impiegati provvisori. Credeva si potesse dilazionare la questione all' epoca in cui si effettuerà il riordinamento finanziario della Camera, ma la proposta Mazzoli e Consorti tende appunto a provocare lo studio sull' argomento.

Combatte poi l' urgenza della nomina del segretario perchè il ritardo di un mese non recherebbe alcun danno. L'apertura del concorso è opportuna, perchè al disopra delle considerazioni che si deve avere per i servizi prestati, si deve badare al bene inteso interesse del commercio, percui quando si presentasse persona che meglio sapesse corrispondere non si dovrebbe, per riguardo agli impiegati attuali, postergare l'interesse generale. Gl' impiegati attuali potranno concorrere, sarà tanto maggior vanto per essi il riuscire nel concorso. Conclude domandando che vengano messe ai voti separatamente le due proposte Mazzoli e Consorti *(applausi vivissimi).*

Dimmer. Da qualunque parte una buona proposta venga fatta, egli è pronto ad accoglierla. Però riguardo la mozione Mazzoli non è d'avviso *con quei* signori *(proteste nel pubblico, interruzioni).* Non crede di aver offeso alcuno. Intendeva dire i signori proponenti *(nuovi rumori).* Spiega diffusamente il motivo per cui non può dividere l'opinione che impiegati definitivi e provvisori abbiano lo stesso trattamento. Rileva che si tenne sempre conto dei servizi prestati; la Camera di Commercio non ha mai negato graziali agli impiegati provvisori, i quali furono sempre equamente ben trattati. Trova l'apertura del concorso per la nomina del segretario inopportuna dal momento che il personale esistente è idoneo.

Giorguli replica e si dichiara insoddisfatto degli schiarimenti avuti. Non si capacita della differenza che si vuol fare tra impiegati definitivi e impiegati provvisori.

Dimmer. Una differenza esiste fra uno che ha potuto fare degli studi e un altro che si è fermato alla sesta elementare. Eppoi c' è di mezzo una maggiore spesa e la Camera di commercio nelle attuali condizioni deve fare delle economie. Uno studio in queste circostanze nulla chiarirebbe.

Xydias. La proposta Mazzoli ha un nobilissimo movente, perchè tende a far godere dei diritti a chi non ne ha. Osserva però che gl' impiegati provvisori non furono mai abbandonati e trova perciò la discussione oziosa.

Giorguli. Replica ancora all'on. Dimmer, osservandogli che se si vuol fare differenza fra coltura e coltura, questa differenza la si faccia nelle retribuzioni, ma non nel negare i diritti agli impiegati di entrare in un quadro organico.

Xydias. Bisogna prima avere i mezzi e poi pensare a spendere. Propone che si rimetta la questione ad epoca più propizia.

Venezian. Nessuno ha fatto qui proposta di nominare gl' impiegati provvisori ad effettivi, si propone semplicemente di studiare l'organamento degli impiegati della Camera.

Si grida: *Ai voti, ai voti.*

Venezian. Desidera che si votino separatamente le due proposte.

La prima proposta „per la revisione del quadro organico per gli impiegati" non raccoglie che 13 voti. E' caduta.

La seconda proposta „per l'apertura del concorso al posto di segretario" raccoglie pure 13 voti. E' caduta. *(Rumori, proteste del pubblico).*

Si approva da ultimo con 28 voti contro 13, il passaggio all'ordine del giorno. *(Nuovi rumori, disapprovazioni).*

I danni del compromesso.
Riferta del deputato Basevi - Una mozione d'urgenza.

Basevi legge una propria riferta sulla conclusione del compromesso, già decisa fra i due Governi e che in base al § 14 s'intende imporre come un fatto compiuto. Non si dilungherà a provare quale e quanto interesse abbia per noi e per i nostri commerci un trattato con l'Ungheria, il quale, quando fosse basato sulla perfetta equiparazione di diritti, quando avesse di mira la tutela reale degli interessi economici delle due parti della monarchia e quando si potesse fare a fidanza sulla buona fede reciproca nell'applicazione delle sue disposizioni, tornerebbe d'immenso giovamento ad ambe le parti contraenti. Ma il passato che avrebbe dovuto ammaestrare, nulla insegnò, e gli interessi della Cisleitania furono sagrificati a quelli dell'Ungheria ed in particolar modo vennero lesi e non tutelati quelli di Trieste.

Con l'attuazione di questo recente compromesso va congiunta la soppressione del cosidetto *Mahlverkehr* (traffico del macinato), che permetteva l'importazione di grani esteri in transito verso esportazione delle farine relative. Questa legge, attivata con ordinanza ministeriale dell'84, fu promossa per paralizzare in certa guisa l'effetto disastroso del dazio d'entrata sui grani per i molini situati ai confini della monarchia. E fu una equa e provvida misura specie per i nostri molini, che da decenni avevano spinto questa industria al più alto punto di perfezione, ed introdotto le nostre farine sui mercati transatlantici che ben presto dominarono, a grande vantaggio della nostra marina, dei nostri commerci. Soppressa questa legge, un'industria un dì sì florida, che dava pane e guadagno a centinaia di persone, un'industria che è un lustro del paese, e che fu fattore benefico in linea economico-sociale per tutta la monarchia, è destinata a sicura morte.

Con altre disposizioni il compromesso lede pure direttamente i nostri interessi vitali. La nuova regolazione sui dazi consumo porta con sè l'abolizione del transito di zuccheri greggi dall'una all'altra parte della monarchia, e così grandi quantità di zucchero greggio che, prodotto in prossimità dei confini della Cisleitania, veniva raffinato in Austria ed esportato via Trieste, andranno ad accrescere il quantitativo già ingente di questo prodotto che Fiume, favorita in ogni modo possibile dall'Ungheria, getta sul mercato mondiale in concorrenza con Trieste.

La *stilizzazione* ambigua del testo stesso del compromesso in quei punti che riguardano la parificazione di Trieste e Fiume lascia porte e finestre aperte ad ogni sorta di abusi, dei quali noi purtroppo soffriamo le conseguenze e contro cui più volte protestammo, purtroppo senza effetto.

Contro questi abusi l' oratore rivolse principalmente i suoi sforzi allorquando si trattò dell'oggetto nella Giunta parlamentare. Purtroppo, però, il ministero voleva far passare il compromesso senza alcuna alterazione, e così ogni emendamento, da qualunque parte venisse proposto, fu respinto.

Gli interessi generali della Monarchia non furono meglio trattati di quelli particolari di Trieste. Il fatto stesso che un contratto ledente tali e tanti vitalissimi interessi generali possa venir attivato senza il concorso del Parlamento, senza la cooperazione dei rappresentanti di quel popolo dei cui destini si fece mercato, è, dice l'on. Basevi, una mostruosità incredibile.

Segue un riassunto dell'evoluzione manifestatasi nei rapporti reciproci fra Austria e Ungheria dal 1867 ai giorni nostri, evoluzione per la quale l'Ungheria ha finito per dettar legge e imporre all'Austria di accettar rassegnata la rovina della propria industria e del proprio commercio.

Già alla conclusione degli ultimi trattati commerciali con i principati danubiani, la malefica influenza ungherese ci fece perdere o quasi il nostro importantissimo commercio con quei paesi. La crisi cui sono soggette le industrie austriache non è che un riflesso dei dannosi effetti di questi trattati. E se le conseguenze di trattati con potenze di secondo ordine furono già sì disastrose, quali saranno le conseguenze da attendersi quando si tratterà di rinnovare i trattati con le grandi potenze? Giova dunque a tempo ancora prepararsi ad una lotta per la tariffa daziaria e per la successiva conclusione dei trattati commerciali. E perciò ritiene dover suo di domandare l'urgenza per la seguente proposta:

La Camera di commercio di Trieste protesta energicamente contro la conclusione dell'attuale compromesso con l'Ungheria, compromesso ledente gli interessi dello Stato in generale e del suo unico emporio in ispecie, e, sicura che esso non potrebbe venir approvato dalla rappresentanza parlamentare, invita la Deputazione di Borsa a far conoscere questa sua risoluzione all'Eccelso Ministero.

Combi. L'argomento è serio. Propone che venga rimesso alla deputazione di Borsa per studio e sollecita riferta.

Costi. E' d'accordo con l'on. Combi.

Basevi. Crede che una pronta iniziativa della nostra Camera di Commercio verrà seguita da altre corporazioni. Però si associa alla proposta Combi.

Messa ai voti viene approvata.

Prima che la Camera s' intrattenga in seduta riservata l' onor. *Combi*, prendendo argomento della conclusione del compromesso preoccupandosi della condizione creata dallo stesso alla industria locale del petrolio, presenta la seguente mozione:

«La Camera di Commercio e d'Industria di Trieste, ravvisando nel progettato aumento di dazio (da fiorini oro 2.— a fiorini oro 3.50 per quintale) nell'importazione di petrolio greggio estero, contemplato nel recente compromesso commerciale preliminarmente concluso fra l'Austria e l'Ungheria, null'altro che una unilaterale ed ingiusta misura, atta soltanto a rafforzare l'assorbente monopolio della provincia della Galizia nella produzione di detto prodotto raffinato di prima pubblica necessità, a tutto danno dei consumatori della monarchia, prega l'eccelso i. r. Governo di voler provvedere affinchè, data l'accettazione di detta proposta, sia riservata a Trieste, a tutela di detta sua industria, del commercio e della navigazione, almeno per un ulteriore decennio, l' importazione di un determinato quantitativo di petrolio greggio estero, sulla base del dazio ora vigente».

Basevi potrebbe dilungarsi fino a domani se volesse enumerare i danni che apporterà il famoso compromesso. Trova però che per quanto riguarda il petrolio la legge non lede gl'interessi dei consumatori, bensì ha lo scopo di proteggere l'industria galiziana dalla concorrenza straniera. Non può associarsi alle vedute del sig. Combi.

Xydias fa la proposta che si passi anche la mozione Combi alla Deputazione di Borsa per lo studio. Abbiamo già espresso un voto generale riguardo il compromesso.

Combi sostiene che si tratta di un caso speciale. Chiusa la discussione la Camera approva che la mozione Combi venga essa pure demandata per lo studio alla deputazione di Borsa.

Quando la Camera sta per radunarsi in seduta riservata il sig. *Giorguli* dichiara che egli e i suoi amici non avendo nulla da fare alla seduta riservata si ritirano. *(I membri della minoranza progressista escono dall'aula).*

***

Nella seduta riservata vennero nominati a segretario della Camera l' attuale vice segretario dott. Carlo Euenkel ed a vice segretario il dott. Carlo Garavini.

Esaurito l' ordine del giorno la seduta viene levata alle $9\frac{1}{4}$.

L' ammiraglio Canevaro di passaggio per Trieste. Iersera, col treno delle 9.50, giungeva qui da Pola l'ammiraglio conte Felice Napoleone Canevaro, ex-ministro degli esteri del vicino regno. Appena sceso dal treno, il conte Canevaro si fece condurre direttamente al molo San Carlo, ove salì sul piroscafo *Massimiliano*, in partenza per Venezia alla mezzanotte. Verso le 11 l'illustre personaggio scese a fare due passi e giunto in Piazza Grande, prese posto ad un tavolo al caffè degli Specchi. Non tardò peraltro ad essere riconosciuto, sicchè, per sottrarsi al simpatico interessamento onde era oggetto, il conte Canevaro abbandonò sollecitamente il caffè e tornò a bordo, di dove più non si mosse.

Per l'inaffiamento delle vie. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di c. 828.64 per inaffiamento di vie non comprese nel vigente contratto di appalto del servizio di pubblica nettezza e così pure la spesa di c. 1560 per due inaffiamenti al giorno, dal giugno a tutto settembre, della via dell'Istria dall'imboccatura della via del Molino a vento sino alla vecchia polveriera.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 145 per riparazioni alle tende nel mercato del pesce; di c. 472.44 per rifornimento eseguito nel passato inverno dei depositi di sabbia e scorie per il caso di gelo; di c. 782 per ristauri del civico lavatoio nell'Androna degli scalini; di c. 800 per riparazione dei tetti, delle grondaie e dei tubi di scarico di vari fabbricati del civico macello; di c. 132 per fornitura di vestaglie e berretti ai becchini della necropoli; di c. 76.80 per somministrazione di vestiti d'estate ai famigli addetti allo stabilimento di disinfezione.

Un po' di riposo anche ai droghieri! Una lettera, ieri pervenutaci, richiama giustamente la nostra attenzione sul fatto che gli agenti delle drogherie non sono stati compresi nel modesto beneficio di un po' di riposo domenicale estivo, accordato ai loro colleghi delle altre categorie. Diamine! che sia tanto difficile mettersi d'accordo?

Che cosa possono temere i proprietari di drogherie dalla chiusura domenicale limitata a tre mesi? Ci si dice che alcuni siano trattenuti dal timore della concorrenza delle farmacie e dei negozi di commestibili. Ma, quanto alle prime, tutto si limiterebbe a qualche soldo di tè o di olio, che potessero occorrere d'urgenza fra le 8 e le 12; quantità, dunque, assolutamente trascurabili. In quanto ai negozi di commestibili, non si tratterebbe che di qualche litro di petrolio, il cui consumo nell'attuale stagione è minimo, o forse di qualche chilo di soda ed altre miserie del genere, che

non influirebbero certo sul bilancio di alcun esercizio. Il grosso della vendita nelle drogherie è costituito da articoli che non si vendono in alcun altro negozio e dei quali il pubblico si abituerebbe subito a far provvista il sabato sera.

Noi confidiamo, adunque, che entro la settimana si potrà conseguire l'accordo anche fra i droghieri e che domenica prossima tutte le drogherie resteranno chiuse. Gli agenti di questo ramo, che hanno un orario ancora più gravoso di quello dei loro colleghi manifatturieri, non avanzano certo una pretesa esagerata quando aspirano a godere lo stesso trattamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero. Per onorare la memoria del defunto sig. Costantino G. Ruchpani: dalla sig.a Clementina Bazzoni c. 50 e dalla sig.a Emilia de Volpi de' conti Cedassamare c. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del defunto avv. Antonio Tommasini, dai sig. Guglielmo Brunner e consorte, c. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dal cav. Giovanni de Albori, c. 50 a favore del pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del defunto comm. Neumann, dal dott. Giulio Graf c. 40 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Costantino G. Ruchpani, elargirono: agli Amici dell'infanzia: il sig. Francesco Glanzmann e consorte c. 100, il cav. Luigi Bernetich-Tommasini e consorte c. 50, il cav. G. A. Economo c. 100, il sig. Carlo Escher e consorte c. 40; all'Ospedale infantile: il comm. Giovanni Di Demetrio c. 30; alla Comunità greco-orientale: i signori Enrico, Anna e Vittorio Salem c. 100, i sig. F.lli Megari c. 50.

— Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann, elargirono: agli Amici dell'infanzia: i sig. Alessandro ed Irene Stern, da Kanisza, c. 30; al fondo per l'erigendo manicomio: il dott. Achille Costantini e consorte c. 30; alla Fraternita israelitica di misericordia: il sig. Zaccaria Cavalieri c. 30.

— Per onorare la memoria del defunto cav. Antonio Tommasini: agli Amici dell'infanzia: il sig. Francesco Glanzmann e consorte c. 100, il sig. Giovanni Glanzmann e consorte c. 40; alla Pia casa dei poveri: i sig. Rodolfo e Alberto Allodi c. 30; all'Orfanotrofio S. Giuseppe: i sig. Riccardo e Ida de Albori c. 40; all'Ospitale infantile: i sig. Giovanni e Costantino Di Demetrio c. 60; all'Elisabettino: i coniugi Burgstaller de Bidischini c. 50; all'Albertinum: il sig. Carlo Escher c. 30.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa sig.a Maria Hummel c. 40, dal cav. Edmondo Erbold c. 40 e da M. e C.o c. 20, a favore dell'Ospizio Marino.

I. r. Ginnasio sup. italiano di Capodistria. Gli esami d'ammissione per la I classe si terranno il giorno 6 del p. v. luglio. Gli scolari vi si presenteranno muniti della fede di nascita, dell'attestato dimissorio della scuola popolare con le tre note di profitto nella religione, nella lingua italiana e nell'aritmetica, e di attestati medici comprovanti la subita vaccinazione e l'immunità dell'oftalmia granulosa.

Civico istituto per sordomuti. Sabato 1. luglio, dalle 10 ant. alle 12, nell' edifizio scolastico di via Donadoni, avrà luogo il primo saggio degli allievi del civico Istituto per sordomuti.

La contumacia del „Bohemia" finita. Ieri mattina, alle 10, la commissione politico-sanitaria si recò al Lazzaretto di S. Bartolomeo per sottoporre ad una nuova visita la ragazza ammalatasi a bordo del *Bohemia* e ricoverata nell'ospedale del Lazzaretto. In seguito a questa lunga e minuziosa visita ed ai risultati delle osservazioni fatte dai medici curanti, la commissione si convinse trattarsi di febbre tifoidea, con sintomi benigni, e dopo aver nuovamente visitato passeggeri ed equipaggio e riscontrato in tutti perfetta salute, decise di accordare la libera pratica al piroscafo, dal quale poco dopo le 2 pomeridiane veniva ammainata la bandiera contumaciale. Salpati gli ormeggi, il *Bohemia* si recò ad ormeggiarsi in Punto franco, dove i passeggeri poterono liberamente sbarcare.

La ragazza malata venne imbarcata sull'*Audax*, e trasportata alla Sanità e quindi con apposita vettura all' Ospedale della Maddalena.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 439 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 508; rimangono in cura 766. Fra questi si contano 117 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 83 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana c. 13046.54.

La tombola a Montebello. La tombola a beneficio della *Previdenza*, sospesa ieri l'altro causa il cattivo tempo, verrà tenuta nell'ippodromo di Montebello domenica prossima. 25 corr., alle 5 pom. In seguito a ciò, durante tutta la settimana, nelle colletterie del lotto seguirà la vendita delle cartelle.

Una Mostra di istrumenti antigrandiniferi. Auspice la Società italiana per la creazione di stazioni di sparo contro la grandine, si tiene in questi giorni a Monza una Mostra di istrumenti antigrandiniferi, che è, secondo quanto ci scrivono, molto interessante. Gli espositori sono nove, di cui otto italiani e uno tedesco, che espongono vari tipi di cannoni e campioni di polvere speciale.

All' inaugurazione, che ebbe luogo domenica, il prof. Tamaro, direttore dell' istituto agrario di Grumello del Monte, tenne un brillante discorso sulla vitale questione, descrivendo la formazione delle nubi grandinifere, e dimostrando come le colonne d' aria calda scaricate dai cannoni possano dissolvere gli strati superiori d'aria gelata. Chiuse dicendo che oggi la teoria deve ancora avere la sanzione di molti esperimenti; e quando si sarà con tutta posività constatata l' efficacia degli spari contro la grandine si sarà risolto un importante problema, di sommo vantaggio all' agricoltura generale.

Si fecero quindi parecchi esperimenti coi cannoni dei vari modelli esposti, con alcuni dei quali si possono fare sino 15 colpi al minuto.

Si constatò che la colonna d'aria si eleva con grande rapidità, ad un'altezza di circa due mila metri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L' *Helios*, diretto a Trieste, partì il 17 da Costantinopoli per Pireo.

Il *Cleopatra*, diretto a Trieste, partì il 17 da Alessandria.

Il *Melpomene*, proveniente da Santos diretto a Trieste, partì il 18 da Rio Janeiro per Fiume, con 32.000 sacchi di caffè.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiano „Imperator" da Bombay e Porto Said con 23 passeggeri, „Sultan" da Spizza e scali con 30 passeggeri, „Bohemia" dal Lazzaretto di San Bartolomeo con 202 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Mosor" da Metcovich e scali con 6 passeggeri, „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 10 passeggeri, „Vila" da Cattaro e scali con 7 passeggeri, „Carlo" da Metcovich con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 4 passeggeri; e il piroscafo inglese „Fallodon Hall" da Moulmein e Porto Said con carico completo di riso.

★ Partirono: i piroscafi a.-u. „Betty" per Nuova York, „Vis" per Curzola, „Dalmazia" per Fiume, e „Petka" per Cattaro.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente due banconote, alcuni soldi, degli aghi e due francobolli, rinvenuto in un carrozzone della Tramway sulla linea di Barcola, dal sig. G. C. — Un mazzo di 6 chiavi.

— In via Risorta, ieri mattina, un ragazzo rinvenne due chiavi unite con un anello e le consegnò subito ad una guardia, che, a sua volta, le depositò al commissariato di S. Giacomo.

— Un signore, che desidera conservare l'anonimo, depositò ieri mattina alla Direzione di polizia un assegno cambiario della Banca indo-cinese per franchi 150, da lui rinvenuto al Puntofranco.

Ancora il processo del cane idrofobo. I nostri lettori ricorderanno come nel pomeriggio del 7 gennaio 1898, un cane divenuto idrofobo, scappato da una campagna in Gretta, percorrendo parecchie vie, fino in piazza Grande, morsicasse 27 persone, e come il sig. Edgardo Morpurgo, un tempo proprietario dell'animale, comparisse, il 27 decembre dello stesso anno, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del delitto previsto al § 45 della legge 24 maggio 1882 sulle epizoozie e della contravvenzione di aver omesso di prendere quelle misure ch'erano in suo potere per impedire la fuga del cane. - In esito alle risultanze del processo probatorio, nel quale Maria Ardella e Giuseppe Ardella, portinai nella campagna abitata dal sig. Morpurgo, dichiararono che il cane era stato loro consegnato soltanto perchè ne procurassero la vendita, ma che lo stesso era rimasto proprietà del sig. Morpurgo medesimo, la Corte, dichiarato colpevole l'accusato, lo condannava per il primo punto di accusa a 300 fior. di multa e all'indennizzo ai danneggiati; lo assolveva, invece, del secondo punto di accusa, perchè di fatto, il sig. Morpurgo, accortosi della malattia del cane, aveva fatto il possibile per impedire che danneggiasse qualcuno. - Il sig. Morpurgo interpose gravame di nullità contro la sentenza e la Corte di cassazione, trovandolo incompleto, decretò la riapertura del processo e il nuovo dibattimento venne tenuto ieri, dalle 9 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 e mezzo pom. - Il sig. Morpurgo, che era difeso dall'avvocato Daurant, era accusato soltanto del delitto ex § 45 della succitata legge; dello stesso titolo, poi era chiamata a rispondere Maria Ardella, come momentanea depositaria del cane.

Le risultanze processuali furono corrispondenti a quelle del primo dibattimento e avendo i figli della Ardella dichiarato che il sig. Morpurgo non aveva già regalato loro il cane ma soltanto consegnato perchè lo vendessero, e che l'animale stava quasi sempre nell'abitazione del Morpurgo, il rappresentante del P. M., sostituto procuratore di Stato dott. Pancrazi, recedette dall'accusa ed ella venne assolta. Il sig. Morpurgo restò fermo nel sostenere che egli si era disfatto del cane e che, quindi, non aveva alcuna responsabilità per quanto era avvenuto. Ricordò il deposto di alcuni testi, ai quali gli Ardella, prima del fatto, avevano detto che il cane era stato loro regalato e quello di alcuni altri, secondo i quali l'animale stava sempre presso la portinaia.

L'avvocato Daurant pronunciò una brillantissima difesa, in cui cercò dimostrare la poca attendibilità dei deposti dei testi Ardella, vivamente interessati in causa e che con la consegna del cane ai portinai, il Morpurgo se ne era totalmente disfatto e non si poteva attribuirgli alcuna responsabilità. Ad ogni modo, quand'anche la Corte volesse ritenerlo colpevole del delitto ex § 45, data l' assoluzione della incolpazione di non aver fatto il possibile per impedire la fuga del cane, assoluzione che stabiliva il contrario, la responsabilità doveva essere limitata ai danni causati dal cane prima della sua fuga.

La Corte, invece, dichiarò colpevole il sig. Morpurgo nel pieno tenore dell'atto di accusa e lo condannò a 300 fiorini di multa e all'indennizzo a tutti i danneggiati.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina, proveniente da Bombay, giungeva nel nostro porto il piroscafo lloydiano *Imperator*. Mentre una parte dell'equipaggio accudiva alle manovre di ormeggio, il marinaio Vittorio Scrobogna, di anni 26, rimase con la mano sinistra impigliato in una catena e ne riportò una gravissima ferita con asportazione di un dito. Soccorso alla meglio a bordo, fu poi accompagnato all'ospitale.

Gelosia in risveglio? - Autoferimento. Tempo addietro il bracciante Antonio de Camussio amoreggiava con una simpatica ragazza: Vittoria D. Ma un bel giorno, con una tranquillità veramente *fin de siècle*, i due giovani si lasciarono, rimanendo peraltro buoni amici, tanto che l'Antonio si ritrovava spesso anche in compagnia del suo successore: Angelo B., quegli cioè che l'aveva surrogato nel cuore della bella Vittoria. I tre: cioè la giovane col suo *passato* e col suo *futuro* erano seduti iersera ad un tavolo nell'osteria al N. 2 di via della Scorzeria; erano di buon umore tutti e tre e discorrevano del più e del meno, formando così un triangolo veramente moderno e improntato a vera filosofia. Ma, ad un tratto, chi sa mai per quale strano ghiribizzo passatogli per il capo, il de Camussio ebbe uno scatto veramente inaspettato. Fu un lampo di gelosia postuma? fu invidia dinanzi al quadro della felicità altrui? fu uno sfogo d' uomo riscaldato dal vino? chi sa! fatto sta che, all' improvviso, il giovanotto diede di piglio ad un bicchiere e con tutta forza se lo battè contro l'occipite, in guisa che il recipiente andò in frantumi, mentre egli ne riportò una ferita non lieve, con recisione di un'arteria. Tanto la D. quanto l'amante attuale di lei si adoperarono tosto per fasciargli la ferita, dalla quale il sangue sgorgava abbondantemente, e qualcuno avvertì del fatto una guardia che, con vettura, accompagnò l' auto-feritore alla Stazione centrale di soccorso.

Gli eccessi di un alcoolizzato. Ierilaltro verso le 6 pom., dinanzi l' ingresso principale del Giardino pubblico, un numero stragrande di persone faceva circolo attorno ad un disgraziato che, avendo bevuto molto più del bisogno, s' era strappato di dosso i vestiti in modo da rimanere quasi completamente ignudo.

L'alcoolizzato, che brandiva un coltello aperto, minacciava seriamente coloro che tentavano di avvicinarlo. La scena durava da oltre un quarto d' ora, quando passò di là la guardia di p. s. Giovanni Debeuz che afferrò per le braccia il forsennato in modo da impedirgli ogni azione offensiva. Da alcuni altri, accorsi, quell' energumeno poi fu disarmato e trasportato a braccia all' ispettorato di via Chiozza. Da lì si telefonò poi all'ospedale, da dove accorsero due famigli, i quali, dopo averlo assicurato con le cinghie, lo trasportarono a quello stabilimento, ove lo si accolse nell'ottavo ripartimento.

Il disgraziato è il bracciante Antonio V., d'anni 35.

Durante il lavoro. La giornaliera Maria B., d'anni 24, abitante in via Conti N. 13, ieri, nel pomeriggio, mentre in un magazzino dello stabile N. 10 in Punto franco, accudiva al suo lavoro, venne assalita da un forte assalto nervoso che rese necessario l' intervento del dottore della Guardia medica.

Il fabbro Giuseppe Ceruivani, d'anni 31, abitante in via Erta N. 6, ieri, alle 4 pom., lavorando, riportò alcune contusioni al braccio destro.

Antonio Mesè, d'anni 29, spazzacamino, abitante in Scorcola N. 125, ieri, verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano e all'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

I giuochi dei ragazzi. Il ragazzino di otto anni Virgilio Kreinetz, abitante in via del Bosco N. 15, ieri verso le 7 pom., giuocava con altri fanciulli, quando uno di questi gli lanciò sul viso una manata di calce, in modo che parecchia di quella sostanza gli penetrò nell'occhio sinistro. Il poverino dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, Antonio Zimmermann, di 21 anni, falegname, abitante in Campo San Giacomo N. 6, si recò alla Guardia medica, perchè, poco prima, in un' osteria, era venuto a rissa con uno sconosciuto, ed era rimasto ferito al capo.

★ In via delle Beccherie, iermattina alle quattro, fu trovato il facchino Francesco Gerin, di 30 anni, da Trieste, abitante al pianterreno della casa N. 1 di via dell' Ospedale, con una ferita vicino all' occhio sinistro, riportata in rissa, in un' osteria nel rione di San Giacomo. Il Gerin raccontò inoltre che in quell' incontro egli era stato alleggerito dell' importo di 6 fiorini che teneva nella tasca dei calzoni. Fu accompagnato alla Guardia medica.

★ Ieri verso le 6 pom., alla riva del Mandracchio, i due facchini Romano U., di 18 anni, e Luigi S., di 17 anni, reduce da una gita a Zaule, incominciarono a scherzare fra loro. Ma gli scherzi degenerarono in zuffa quando il S. gettò in mare il cappello dell' U. La comparsa delle guardie pose fine alla scena e ambidue i rissanti furono condotti alla Polizia e condannati, seduta stante, a 12 ore d'arresto per cadauno.

★ Ieri, verso le tre del pomeriggio, in via S. Nicolò, all'angolo della via S. Spiridione, due vetrai friulani, per motivi d'interesse, attaccarono diverbio fra loro e in breve passarono alle solite vie di fatto. Ambidue, alquanto malconci, si recarono alla Guardia medica. Il primo che è Giovanni Battista V., abitante in via S. Giacomo, aveva riportato escoriazioni al viso; il secondo, Andrea B., abitante in via del Molino a vento, aveva alcune contusioni alla mano destra. Ottenute le cure opportune, i due vetrai si recarono alla Polizia, dove reciprocamente si denunciarono.

Percosse. Maria Pichler, d'anni 32, abitante a Servola N. 291, ieri alle 2 pom. ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima, era stata percossa da una persona che ella si riserva di nominare, ed aveva riportato alcune contusioni alla faccia. Ottenne le cure necessarie.

Caduto da un albero. Il contadino Antonio Furlan, abitante in un villaggio presso Capodistria, iermattina cadde da un ciliegio sul quale si era arrampicato per coglierne le frutta e riportò gravi ferite al labbro superiore ed al braccio sinistro. Accompagnato a Capodistria, ottenne le prime cure dal medico locale; poi trasportato a Trieste, fu accolto nel civico Nosocomio, nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom., il bracciante Antonio Cecconi, d'anni 20, abitante in via Torricelli N. 4, s'appoggiò accidentalmente con l'avambraccio destro su di un ferro rovente e ne riportò alcune ustioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 7, il manovale Giovanni Pettaros, d'anni 57, abitante a Borst N. 39, nel chiudere un coltello a serramanico, s'ebbe preso l'indice della mano sinistra, riportando una non lieve ferita con recisione dei tendini estensori.

Alla Guardia medica ottenne le prime cure e quindi venne inviato all'ospedale.

Ammalata sulla via. La contadina Maria Trippar, d'anni 62, da S. Antonio di Capodistria, iermattina, in via della Barriera vecchia, cadde a terra colta da improvviso malore. Una guardia, fattala adagiare in una vettura, l'accompagnò all'ospedale.

Uno sbaglio di indirizzo. L'apprendista calderaio Romano Barcenon, di anni 16, abitante in via della Scalinata N. 20, ieri sera alle 7 e mezzo, passando per il Campo S. Giacomo, fu colpito alla faccia da un sasso gettato da alcuni monelli, sasso che aveva sbagliato indirizzo.

Il Barcenon ne riportò una ferita al labbro superiore e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il secolo nevrosico. Iermattina, alle cinque, in via San Giacomo, Arturo Vitasso, d'anni 22, abitante in una casa della via omonima, fu colto da un assalto nevrosico. Con l'intervento della infermeria Treves fu accompagnato all'ospedale.

20 giugno 1899

Minutaglia. Ieri mattina, alle 5, in via di Riborgo, venne arrestato Alfredo F., d'anni 29, da Trieste, per illecita intromissione nell' operato delle guardie.

In piazza dell'Ospitale venne arrestato, ieri notte, alle 2, per canti smodati, il pittore Michele C., d'anni 38, da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Amici.* — L'*Italie* è ministeriale. Repubblicana è l'*Italia*.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 24.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.0 — Oggi: Alta marea 8.0 ant., 7.6 pom. Bassa marea 1.24 ant., 1.23 pom.

Ogni giorno una. Un domestico si trova, per la terza volta, in mezzo ad una strada, per improvvisa scomparsa dei padroni, che per giunta non gli hanno pagato il salario.

Si presenta a un nuovo padrone, che gli dice:

— Mostratemi i vostri certificati di buona condotta.

— Perdoni, - risponde - sarebbe meglio che ella mi mostrasse i suoi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude migliore: Credit 221.25, Rubli 216.30, Rendita italiana 94.50. (La Chiusa precedente notava: 222.25, 216.30, 95.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.18, Rendita, 102.75 Merid. 780.—, Medititerranee 600.—, (La chiusa precedente segnava: 107.13, 102.82, 779.50, 602.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 96.05, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.40, Italiana 96.10, Spagnuolo 64.05, Banche ottomane 570 —, Lotti turchi 128.—, (La chiusa precedente notava: 101.30, 96.15, 64.10, 572.—, 129.—).

Dopo borsa al telegrafo da Parigi: Resistenza brillante Exterieur, su convinzione coupone integrale, e notasi Exterieur 64.20, Rio 1120.

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.60, Credit da 353.50 a 354.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70. Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.80 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.30 a 96.60, Credit 353.25 a 354.25, Italiana 93.50 a 93.75, Lotti turchi 61.40 a 62.—, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.40, Rendita italiana 5% 96.10, Rendita spagnuola esterna 64.05, Azioni Banca ottomana 570.—.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 555.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 251.90, Egiziane 105.40, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.—, Banca di Parigi 1098.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 221.70, Ferrate dello stato 149.70, Lombarde 30.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 19. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 194.75, Deut. Bank 207.—, Laura 259.75, Bochumer 268.75, Dortmunder 132.—, Gelsen 201.—, Harpener 199.87, Hibernia 216.—, Consolidation 358.50, Credit 221.25, Staatsbahn 149.62, Italiano 94.90, Meridionali 143.12, Mediterranee 109.37, Banca Russa —.—, Handels 168.62. Realizzi finiti, in vista nuova vigorosa ripresa.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa) Santos good average per giugno 27.75, per settembre 28.25, per dicembre 29.—, per marzo 29.50, danaro.

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 33.50, per ottobre a fr. 34.50.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo. Tendere in Dochets 200 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 2000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.33/64, Giugno-Luglio 3.28/64, Luglio-Agosto 3.28/64, Agosto-Settembre 3.27/64, Settembre-Ottobre 3.27/64, Ottobre-Novembre 3.24/64, Novembre–Dicembre 3.20/64, Dicembre-Gennaio 3.20/64, Gennaio-Febbraio 3.20/64, Febbraio-Marzo 3.21/64, Marzo-Aprile 3.21/64.

Petrolio. BREMA 19 Loco 6.45

ANVERSA 19. Loco 17.75 calmo

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 74.29, per agosto 74.65, per consegne future 76.17. Gioia contanti 73.44, per agosto 73.70, per consegne future 73.18

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 50.—, per luglio 50.25, luglio-agosto 50.50, settembre-decembre 51.75. stazo

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 13.25, p. luglio 13.35, luglio-agosto 13.75, settembre-decembre 13.75. calma

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 20.75, per luglio 20.15, luglio-agosto 20.35, settembre-decembre 20.85. fermo

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. M. corrente 42.75, per luglio 43.10, per luglio-agosto 43.70, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.35 fermo

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 42.50, p. luglio 42.75, p. luglio-agosto 42.75, settembre-gennaio 37.75 calmo

BERLINO 19. Loco 40.30.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 33.50—, greggio oltre 90° brutto 34.25— calmo, bianco per mese corrente 34.12½, per luglio 34.25 - fiacco, luglio-agosto 34.37½, p. ottobre-gennaio 30.62½, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per giugno 10.75, p. agosto 10.92, ottob. 9.80, decem. 9.72. fiacco

LONDRA 19. Java a sc. 12.9 - Rape greggio a scoll. 10.7/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Bohemia	28-6	Scaricazione
9	Habsburg	21-6	Caricazione
12 a	Malabar	21-6	Scaricazione
12 b			
13 a	Pierino	22-6	»
13 b			
14	Imperator	30-6	»
17	Albania	23-6	»
21	Rosario	22-6	»
22	Andrassy	20-6	Caricazione
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

[illegible] Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Agostino Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

Mio fratello **Luigi** annuncia negli odierni giornali, il decesso avvenuto a Vienna dell'avvocato **Tommasini**, quale suo amatissimo padre.

In tale annuncio havvi una importantissima omissione, nel senso che l' avvocato **Tommasini** era semplicemente „padre adottivo" di detto mio fratello, mentre prima di tale adozione, che ebbe luogo pochi anni fa, l' avvocato **Tommasini** fu sempre un ignoto per la famiglia Bernetich.

Tanto per la verità, ed in omaggio alla meritata e venerata memoria dei miei onorati defunti genitori e delle loro virtù.

GIOVANNI BERNETICH
figlio primogenito

Trieste, 19 Giugno 1899.

In risposta a quanto scrissero i signori Alois Kusmann & C. di Vienna, assuntori delle fonti di Semlitsch a Radein, pubblichiamo qui il decreto dell'i. r. Capitanato distrettuale di Luttenberg, d. d. 20 maggio a. c. N. 4860, che rende chiare e distrugge le tendenze della sunnominata ditta, già da noi rilevato; e facciamo seguire per il confronto l'analisi della nostra fonte acidula di Radein, e di quella di Semlitsch.

Decreto dell'I. r. Capitanato distrettuale di Luttenberg:

N. 4860

LUTTENBERG, 20 Maggio 1899.

Signor Matteo Semlitsch, negoziante a Luttenberg.

In seguito a un reclamo dello Stabilimento di cura di Radein Höhn & C., la luogotenenza **secondo decreto del 17 maggio 1899 N. 15643, si trova indotta a** proibirle, rispettivamente a proibire al suo imprenditore di annunziare le «Fonti Semlitsch» concessionate con decreto d. d. 12 luglio 1893 N. 17623, sotto la denominazione di «Fonti Semlitsch di Radein», e la «Migliore acqua acidula; e di accennare alla straordinaria efficacia dell'acqua nelle malattie della vescica e dei reni; essendochè ciò non è **corrispondente alla concessione e potrebbe dar luogo a scambi con l'acqua minerale concessionata come «Acqua acidula Radein».** Ciò accade specialmente mediante le parole di Radein, e mediante l' accenno all' efficacia nelle malattie della vescica e dei reni; efficacia **riconosciuta bensì all'Acqua acidula di Radein, ma, in riguardo a quella di Semlitsch, non comprovata nè da esperienze, nè da osservazioni mediche; adoperata quindi a solo scopo di réclame.**

Del pari la denominazione: «la migliore **Acqua acidula**», non è da considerarsi che quale réclame, non corrispondente al punto 4 delle concessioni contenute nel suddetto decreto.

Contemporaneamente viene avvertito che nel caso di non osservanza di questa proibizione, verranno applicate le disposizioni dei §§ 7 e 11 dell'Ordinanza Imp. 20 aprile 1854, R. G. N. 96.

Le restano però, secondo la legge 12 maggio 1896 R. G. N. 101, quattro settimane di tempo dal giorno del recapito, per ricorrere, per il tramite della luogotenenza, all' I. r. Ministero dell'interno.

L'i. r. Capitano distrettuale
Supanschitsch m. p.

Analisi dell'Acqua acidula di Radein e delle fonti di Semlitsch.

	Radein		Semlitsch
Solfato di potassio	3·1124	—	0·1225
» » sodio	0·5385	—	—
Cloruro di potassio	—	—	0·0252
» » sodio	6·2939	—	0·0354
Carbonato di sodio	30·5203	—	0·3669
» » litio	0·3120	—	—
» » calcio	3·9912	—	2·3817
» » magnesio	2·2963	—	0·8617
» » ossidulo ferro	0·1730	—	0·2685
Ossido di alluminio	0·0092	—	0·0537
Anistride silicita	0·2004	—	0·5974
Totale del contenuto solido	47·4472		4·7130
Acido carbonico semilibero	15·8873	—	1·7538
» » libero	30·6210	—	20·6582
Totale di tutte le parti ponderabili	93·9355	—	27·1245

Lasciamo ora il giudizio all'opinione pubblica.

Bad Radein, Stiria, 12 Giugno 1899.

STABILIMENTO DI CURA
Sauerbrunn - Radein
Köhn & C.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto, e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le sottoscritte profondamente commosse, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la irreparabile perdita dell'amatissima loro madre, rispettivamente suocera

GIUSEPPINA ved. FAICH

avvenuta dopo lunga e penosa malattia il dì 18 corrente.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 19 Giugno 1899.

26709 **Famiglia FAICH-CESCA.**

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Elena e Giovanni Glanzmann, anche a nome dei loro figli **Amalia, Alberto e Maria Carmela,** profondamente addolorati, partecipano il decesso del loro amatissimo padre, suocero e nonno

COSTANTINO G. RUCHPANI

mancato ai vivi quest'oggi alle ore 5 ant., munito dei conforti della S. Religione Greco-Orientale.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Giugno 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta e si prega di omettere l'eventuale gentile invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (26704)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3. pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

Ricercasi agente, giovane, possibilmente esente servizio militare, per azienda commerciale in Istria. Retribuzione fissa più compartecipazione utili. Scrivere Leonardi, Montona. 359

Cercansi garzone e garzona. Via San Giovanni 10, tappezziere Machnich. 482

Ricercansi prontamente abilissimo manipolante olii, corrispondenti tedeschi. Indirizzo al Piccolo. 483

Ricercasi macchinista per biancheria commissioni. Madonnnina 16 A, II piano. 409

Ricercasi prontamente da piccola famiglia una balia che si presti anche per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 408

Ricercasi ragazzo pratico città, per lavoro facile. Indirizzo Piccolo. 411

Ricercasi ragazzo con paga. Drogheria Tellersitz, Acquedotto 37, «Al Nettuno». 439

Ricercasi giovane mezzo facchino di bella presenza, pratico della città. Offerte sub «A.» al Piccolo. 423

Giovane bella calligrafia, pratico lavori scrittoio, offresi dalle 6 alle 8 pom. Offerte Piccolo sub «Capace». 448

Donna offresi piccola famiglia israelita, lavori casa oppure custodire casa durante villeggiatura. Acque 9, I, Marianna. 420

Signorina tedesca, parla italiano, cerca posto presso signore solo, quale direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 401

Signorina buona famiglia offresi quale praticante scrittoio, senza paga. Scrivere «Praticante» posta piazza Giuseppina. 471

Meccanico con cauzione consegno lavoratorio meccanico benissimo avviato e scuola velocipedistica. Indirizzo Piccolo. 320

Possidente solo indipendente cerca donna di chiavi, età 25—30 anni, preferibile italiana. Offerte con fotografia sub «Economia» posta-restante verso scontrino Piccolo. 473

Servetta possibilmente tedesca ricercasi per attendere una bambina. Indirizzo al Piccolo. 468

Corrispondente italiano, tedesco, francese, cercasi per l'Italia meridionale. Offerte con referenze sub A. G. T. al Piccolo. 436

Venticinquenne, robusto, che servì R. cavalleria italiana, cerca posto presso scuderia signorile. Indirizzo al Piccolo. 387

Sarta raccomandasi lavoro in casa, 60 soldi giornata. Indirizzo al Piccolo. 412

Falegname cerca occupazione anche come facchino. Indirizzo al Piccolo 433

Galantuomo, per lavoro leggero, ricercasi, preferibile piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 496

ISTRUZIONE

Giovane francese di buona famiglia, recentemente arrivato a Trieste, avendo parecchie ore al giorno libere darebbe lezioni di francese e conversazione. Indirizzo al Piccolo. 391

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8325

Giovanotto istruito impartisce lezioni materie scolastiche e pittura, vantaggiosissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 435

Lezioni impartisce studente reali superiori italiane, anche durante vacanze. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 446

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente per tre mesi quartiere campagna 5 stanze. Offerte Valdirivo 9, porta 15, piano II. 8512

Cerco prontamente magazzino interno, asciutto. Offerte Stadion 10, magazzino vini. 399

Ricercasi quartiere 3-4 stanze, anticamera, cucina ecc., primo o secondo piano, vista sul mare, situazione pressi Campo Marzio. Offerte prontamente a «Bude» Hôtel Volpich. 404

Impiegato trentenne cerca stanzetta ariosa con costo, presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Celibe» al Piccolo. 416

Ricercasi prontamente un magazzino interno, possibilmente nelle vicinanze del Corso. Offerte al Piccolo «N. 600». 455

Ricercasi stanza vuota, comodo cucina, disobbligata, possibilmente via Belvedere. Sotto «Stanza 30» Piccolo. 493

Ricercasi pel 24 agosto quartiere 3 stanze, cucina, accessori, vicinanza ferrovia Meridionale oppure Acquedotto. Offerte sub «Max» al Piccolo. 458

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina. Via Legna 3, piano I. 457

Affittasi stanza ammobiliata. Via San Nicolò 21, III. 422

Affittasi camerino con letto, fiorini 5, ragazza onesta. Indirizzo Piccolo. 418

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 414

Affittansi agosto, Belvedere 23 B, 3 stanze, cucina, acqua. 491

Affittasi una oppure due belle stanze ammobiliate. Via Forni 7, II. 421

Affittansi anche per stagione estiva, campagna e casa con quartieri da una a tre stanze, 15 minuti dal bagno di Barcola. Indirizzo Piccolo. 484

Affittasi una, due stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 474

Affittasi quartiere cinque stanze davanti, primo piano, casa signorile, fiorini 700, via Carintia 27. 4538

Affittasi camera ammobiliata, piazza delle Legna 6, primo piano, sinistra. 285

Affittansi per agosto 1—2 camere vuote. Carradori 1, IV. 8518

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Valdirivo 17, I. 441

Affittasi 24 agosto stanza vuota, comodo cucina. Piazza Legna 9, piano III, porta 12. 440

Affittansi quartieri. Esperto mediatore procura quartieri qualunque posizione. Chi desidera essere servito bene, rivolgasi sollecitamente piazza San Francesco 1, Thaller. 452

D'affittare stallaggio in via Tor S. Piero N. 1 403

D'affittare stanza e camerino ammobiliato. Via Riborgo 13, p. II. 402

D'affittare camere ammobiliate, con o senza costo. Via Valdirivo 17, III piano, porta 8. 898

Subaffittasi per agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 473

Magazzino via Altana 2, affittasi dal 24 agosto annui 150. Indirizzo Piccolo. 818

D'affittare stanza vuota, ingresso libero, gas. Via Nuova 21, II. 464

Prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, Nicolò 25. Grande elegantissima affitterebbesi luglio. 467

8 fior. affittasi stanza ammobiliata, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 494

Piazza Negozianti N. 2, primo piano, affittasi stanza uso scrittoio. Rivolgersi portinaio. 461

Presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 449

Locale piccolo uso bottega barbiere affittasi, Rossol. Indirizzo al Piccolo. 419

24 agosto affittansi due stanze ammobiliate o vuote, centrica posizione, con giardino. Indirizzo Piccolo. 434

Camera, camerino oppure 2 camere cucina, ricercansi 24 luglio. Offerte sub Città Piccolo. 415

Quartiere quattro camere, camerino cucina, affittasi 330. Via Foscolo 5. 483

Elegantissime stanze ammobiliate, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Carintia 21, II. 487

Camera da due finestre ammobiliata o vuota, Corso 29, II. 475

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso appartato. Via San Giovanni 7, secondo. 461

Castello Moccò affittasi prontamente uso Restaurant—Pension. Villeggiatura splendida. 26 stanze riccamente, elegantemente ammobiliate. Aria saluberrima. Parco ombroso. Stazione ferroviaria: Borst. Indirizzo Piccolo. 460

Zaule. affittasi casa campagna, strada maestra. Comodissime, salubri abitazioni. Pianterreno indicatissimo per osteria. Orto, giuoco boccie. Indirizzo Piccolo. 480

Villeggiatura a Smarje, 15 minuti da Sesana, d' affittare pella stagione casa con 3 belle stanze ammobiliate e cucina. Bellissima, salubre posizione di campagna. Rivolgersi via Geppa 16, II, sinistra. 487

ACQUISTI E VENDITE DIVERSI

Acquisterebbersi fondi per costruzione. Offerte al Piccolo sub «Fondi». 477

Vendonsi armadi opachi 6 cassettini. Falegname via Sette fontane 23, corte. 450

Da vendere cassa forte numero 3, una pressa. Rivolgersi Chiozza 22, primo piano. 427

Vendonsi una casa città più 2600 klafter terreno, causa liquidazione. Indirizzo Piccolo. 485

Vendonsi ottomana, due poltrone, tremò specchio, tavola pranzo. Indirizzo Piccolo. 395

Vendesi villino, un quarto d'ora dalla Piazza Grande, con bellissimo giardino, quattro stanze, cucina, camerino, cantina e salvaroba, per fiorini 7000. Indirizzo al Piccolo. 398

Vendesi macchina cucire Wehler-Wilson, modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 464

Vendesi ricetta originale. Intonaco verde sottomarino a caldo, durata anni uno Offerte sub Piccolo «Intonaco». 466

Vendonsi lettiera a susta in buono stato. Indirizzo Piccolo. 480

Vendonsi fornimento visita velluto damascato elettrico poco usato, lavamano due persone. Indirizzo Piccolo. 431

Da vendere a modico prezzo un Landau e un Panier, affatto nuovi di forma moderna, elegante. Rivolgersi da Carl Greinitz Neffen, piazza delle Legna N. 2. 325

Vendonsi bellissimo letto matrimoniale con susta, lampade a petrolio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 293

Singer originale nuovissima, garantita vendesi metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 462

Unica occasione. Due esercizi vendonsi rendita garantita lucrosissima. Indirizzo Piccolo. 389

Causa partenza vendesi negozio bene avviato e fornito f. 800. Indirizzo al Piccolo 472

Occasione straordinaria ancora pochi giorni vendonsi a qualunque prezzo mobili, vetrami, lumi, utensili, cucine. Chiozza 5, I.o 476

Letti ferro pieghevoli con materasso susta Patent 12 50. Indirizzo Piccolo. 474

Controllocassa valore 500, vendesi 300, sino 30 giugno. Indirizzo Piccolo. 483

2 biciclette vendonsi prezzo incredibile. Via Beccherie, lavoratorio istrumenti musicali. 492

Cedesi via Nuova ben avviato negozio vestiti fatti da donna. Rivolgersi via Nuova 30, negozio. 426

Romanzi, selle, finimenti da vendere. Indirizzo Piccolo. 428

Sposi, Vendesi stanza matrimoniale noce opaca, prezzo bassissimo. Via San Michele 6, lavoratorio. 444

Causa partenza vendonsi completa stanza da pranzo e cucina, macchina parchetti, appendivestiti, lampada da appendere a scaletta. Via Giulia 27, III, porta 8. 445

Bicicletta usata da vendere. Caffè piazza Giuseppina. 430

Bicicletta inglese ottimo stato, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 424

Bicicletta buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 8518

Bicicletta finissima, nuova, leggera, con fanale acetilene vendesi fiorini 100. Stralcio Cappelli, Corso 2. 482

Pianoforte corto, buonissimo, vendesi fiorini 180. Via Malcanton 1, primo. 8519

Pianoforte cortissimo, elegante, ottimo stato, vendesi straordinaria occasione. Via Bosco 30, terzo. 448

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Cedonsi prezzo discretissimo, motore gas, Dinamo 16 cavalli, relativi accessori, 5 lampade arco, 2 cassoni acqua, il tutto per impianto luce elettrica. Rivolgersi Caffè Specchi. 8122

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Chi ha trovato un mazzo di chiavi smarrito domenica mattina dalla via Rossetti alla via San Francesco per l'Acquedotto è pregato gentilmente di portarlo al Piccolo dove riceverà adeguata ricompensa. 8517

Smarrito cane Tax. Generosa mancia portandolo via Ireneo 8, II. 479

DIVERSI

Inserviente dello stato sposerebbe signorina slava sotto 30 anni con dote. I. P. posta Giardino. 486

Eintracht vuol onestà, non basta denari. 488

Incognita che scrisse sabato è pregata ritirare lettera posta centrale. 8516

A. Z. 29. Sembravami domenica dopopranzo vederti arrabbiata. Sono desolato. Vivo solo per te. Arrivederci presto. Molti saluti. 405

Scanso dispiaceri invito conosciutissima persona riportare ombrello alla Società. (Corso). 397

Ginetta. Ingrata lagnarti mia freddezza, pretendermi più espansivo a queste condizioni. Quando rivedrotti mille amplessi, spero sabato. 470

Caprifoglio. Supplicoti parlare ufficiale. Giovedì sera soffersi, anche prevedendo continuazione giorno dopo. Afflitta pure, sembrandomi in te rimprovero, non merito, spero tua, premura. Tua sempre. 408

Liceo. Costanza indiscutibile. Come vederla. Come parlarle. Usi mio mezzo. 417

T., perchè non adempie il mio desiderio? P. 413

Persona seguita ieri sera ore 6 Barriera vecchia, pregata scusare incidente accaduto e supplicata avere bontà scrivere fermo in posta sub N. N. verso ricevuta Piccolo. 493

Maria. Attesi invano spero mercoledì ore 6 solito luogo non potendo avvertì. S...... 469

Regina. Verrò quando potrò. Se sarai prudente ti aiuterò, altrimenti nulla. Non scrivere. Saluti. 466

Giovane simpatico, ventisettenne, indipendente ottima posizione, negoziante, cerca signorina onestissima con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità» posta restante, ritiro verso polizzino del Piccolo. 464

Elena. Questa mattina non attendermi. Dopopranzo infallibilmente. 458

Rosa d'oro. Io non le ho portato mai rancore, anzi, tutt'altro, desidero parlarle. Affettuosi saluti. 447

Giovanni S. Martedì 6 pom. casello tram Giardino Pubblico. Angelina C. 443

Mediatore per mutuo f. 500 ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 465

Denaro ricevesi sopra biciclette, Cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dusich. 4676

La Fortuna N. 12, soldi 4. Lotteria Stato (Militari), Turco, Trieste, Magazzini. Vende. Banca Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1899, soldi 40. 26695

Servitù di qualsiasi genere, per Trieste e fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 490

Pratica, raccomandabile signorina cerca posto per cameriera in privata famiglia oppure in Hôtel. Rivolgersi Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 410

Ragazzo troverebbe pel prossimo anno scolastico costo e alloggio presso famiglia maestro tedesco. Indirizzo Piccolo. 429

Ricercansi bambini a costo, non lattanti. Indirizzo Piccolo. 432

Libri da preghiera, grande assortimento, Cartoleria Horber, via delle Torri. 406

Processione S. Nazario-Capodistria. Fotografie presso deposito articoli fotografici, palazzo Municipale. 8521

Apparati, articoli fotografici, deposito generale palazzo Municipale. Chiedere nuovo catalogo. 8490

Trippe soldi venti chilo, giornalmente fresche. Macelleria Polacco, Riborgo. 361

Acquavite genuina, propria produzione, 90 litro, offre Riccardo Tomadoni, Cormons. 368

Ciliege. La migliore trappa per ciliege, nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 376

Panorama Piazza Borsa. Novità. Il lago di Garda, Desenzano, Riva, Torbole, Tonale, Gargnano. 8514

Diverse biciclette usate, da vendere prezzo occasione. Adolfo Bednar, piazza S. Giovanni. 431

Olii d'oliva italiani trovansi nel deposito Crippa Acquedotto 9. 438

Capelli grigi acquistano colore biondo o scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibej, Lussinpiccolo. Deposito nelle Farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini uno. 3099

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 4861

Mobilie! Stanze pranzo, letto, assortimento. Letti, lavamani, attaccapanni, suste ferro. Poltrone per barbiere, Armonium sotto prezzo. Macchine cucire Singer stralcio. Armadi, chiffonniere, lavamani, lettiere, sgabelli, librerie, scrittoi, étagères, credenze, specchi, trumeau, tavole, sedie, canapè, poltrone, divani, quadri, eccettera. Tutto prezzi eccezionali. Farneto 5, Ruzzier. Approfittisi occasione unica. 485

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 195

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Triese, piazza Borsa 4. 8356